



ARCHEOLOGIA

Gli studenti brasiliani lavorano nel sito di Arcora insieme ai colleghi molisani

Da San Paolo a Campomarino per una campagna di scavi

Sono arrivati a Campomarino, per restarvi fino alla fine del mese, alcuni archeologi, topografi e studenti provenienti dall'Università di Lecce, nell'ambito di una convenzione stipulata tra la stessa Università, la Soprintendenza ai Beni Archeologici per il Molise, il Cnr Ibam e l'Università di San Paolo del Brasile. I ricercatori saranno impegnati sul territorio, ospiti dell'amministrazione comunale, in una campagna di ricerche archeologiche che prevede la ricognizione diretta del territorio, finalizzata a ricostruire i lineamenti del paesaggio storico e lo scavo nella celebre area di interesse archeologico di Arcora. In quest'ultima località, da anni, sotto la direzione scientifica della dott.ssa Di Niro, funzionaria della Soprintendenza Archeologica del Molise e responsabile della tutela dei beni archeologici situati in questo territorio, si sta effettuando una ricerca con l'obiettivo di riportare alla luce le vestigia di un complesso insediamento costiero che risale ad un periodo compreso tra la fine dell'età del Bronzo e l'inizio dell'età del Ferro. Il team di ricercatori, composto da specialisti in archeologia protostorica, archeologi del paesaggio, ceramologi, archeozoologi e archeobotanici, è giunto in Molise grazie a un progetto la cui concretizzazione è stata tenacemente perseguita dalla stessa dott.ssa Di Niro. Le ricerche proseguiranno anche nei mesi



autunnali, avvantaggiandosi della collaborazione che si va consolidando tra i sottoscrittori della convenzione e la comunità locale: una collaborazione ben esemplificata dalla convinta fiducia che il sindaco, Anita Di Giuseppe, e la delegata alla Cultura, Anna Maria Mattucci, hanno riposto in questa fase, ancora embrionale, di un progetto pluriennale di ricerca storico - archeologica sul territorio di Campomarino.